

**Progetto individuale**  
**corso "Le competenze democratiche"**

**Di Ida Ferrari**

**Spiegazione:** Il progetto è rivolto a studenti/esse adolescenti/giovani adulti/e che si stanno integrando nella città di Firenze e sono ad un livello B1 di conoscenza della lingua italiana.

I tempi del progetto sono di circa due mesi e con attività a cadenza settimanale accompagnerà l'intero corso di lingua.

Gli scopi del progetto sono tra gli altri quello di migliorare le competenze linguistiche dei partecipanti, quello di far conoscere e riflettere sulla città in cui hanno scelto/si sono trovati a vivere.

Tra le competenze che mira a sviluppare vi sono: il senso civico, l'attitudine all'apprendimento autonomo, attitudine all'ascolto e all'analisi, conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione.

Le fasi includono

- un lavoro individuale, esemplificato di seguito, da condurre fuori dalla classe e la successiva discussione in classe;
- un lavoro di ricerca e approfondimento sulla storia e altri aspetti del quartiere in gruppi, da poi discutere e condividere in plenaria (peer to peer/flipped class-room);
- la costruzione di un'intervista da condurre nel quartiere a cittadini residenti di lungo periodo, a residenti di breve periodo e a persone di passaggio sugli aspetti positivi/negativi del quartiere (groups work)
- l'elaborazione della presentazione finale "Il quartiere in cui viviamo oltre gli stereotipi enfatizzati dai mass-media"

**Esemplificazione prima fase**

**Una passeggiata a San Frediano**

**1) Leggi l'estratto dal web che parla del quartiere di San Frediano.**

*Adattato da <https://www.ilsole24ore.com/art/firenze-scoperta-san-frediano-quartiere-cool-terzo-giorno-AE86sDJC>*

**"L'OLTRARNO SEGNALATO DALLA LONELY PLANET**

Firenze, alla scoperta di San Frediano il quartiere cool del "terzo giorno"

Si potrebbe definire il quartiere "del terzo giorno", quello che di solito i turisti scoprono dopo le prime 48 ore passate a Firenze e dedicate al tour de force obbligato lungo l'asse Accademia-Duomo-Uffizi per ammirare il David di Michelangelo, la Cupola del Brunelleschi e la Primavera del Botticelli.

Dopo le code, l'affollamento e la bellezza assoluta dei capolavori del Rinascimento, il terzo giorno trascorso a Firenze s'attraversa il Ponte Vecchio e in pochi minuti di cammino s'approda in Oltrarno (chiamato dai fiorentini anche "diladdarno"), cioè sulla riva sinistra del fiume, nel quartiere di Santo Spirito-San Frediano. Qui il caos si attenua, i palazzi e le strade si rimpiccioliscono, le vetrine luccicanti dei grandi marchi scompaiono insieme con quelle degli hotel a cinque stelle; al loro posto, fanno capolino le botteghe artigiane, mischiate a ristoranti e caffè dall'aria meno turistica e più autentica, oltre che a negozi di vicinato come il fornaio, la macelleria, la mesticheria.

E' questo il rione che ha affascinato l'americana Lonely Planet.

San Frediano è un quartiere ancora residenziale che nasconde piazze, stradine e angoli deliziosi, vanta tesori artistici come la basilica di Santa Maria del Carmine (Cappella Brancacci decorata da Masaccio), la chiesa di Santo Spirito (firmata dal Brunelleschi, nella sagrestia custodisce il crocifisso fatto in età giovanile da Michelangelo) e quella del Cestello, che ha preso il titolo di "chiesa di San Frediano" alla fine del Settecento, quando fu distrutta la parrocchia che sorgeva all'angolo con piazza del Carmine.

Di tutto questo, però, Lonely Planet non parla.

L'attenzione della guida - che chiama il quartiere "Borgo San Frediano", scambiandolo col nome della strada che l'attraversa - è rivolto piuttosto ai locali, ai cocktail e all'offerta gastronomica che qui si può trovare. Anche se si precisa che l'Oltrarno è "conosciuto per i suoi artigiani". E in effetti il quartiere conserva laboratori orafi e di mosaico, produttori di lampade e cornici, atelier di restauro e antichità, botteghe per la lavorazione del ferro battuto, della scagliola o della carta marmorizzata fiorentina, confezioni di tovaglie e di tessuti, ma anche stampatori e rilegatorie o rivenditori di oggetti vintage: non più il quartiere narrato da Vasco Pratolini nel 1949 nel suo "Le ragazze di San Frediano", ma pur sempre un'atmosfera da "vecchia Firenze" che affascina e attira. E che merita una

passeggiata in libertà, alla scoperta di angoli nascosti e di botteghe in cui gli artigiani producono (davvero!) con le proprie mani. Una passeggiata di giorno, oltre che di sera.”

- 2) **Vai fino a Ponte della Carraia, approfitta per un gelato/una pausa e poi prosegui fino alla chiesa di San Frediano in Cestello.**
- 3) **Quali sono le tue prime impressioni? Sei riuscito/a ad entrare e a visitare la Chiesa? Cosa ti ha colpito e cosa non ti piace? (circa 40 parole)**

---

---

---

---

---

---

---

- 4) **Fai una passeggiata per le strade vicino. Che tipo di attività ci sono? Ci sono degli aspetti che ti piacciono e perché? (circa 30 parole)**

---

---

---

---

---

---

---

- 5) **Sei d'accordo con l'estratto web? Lo consiglieresti ai tuoi amici/alle tue amiche? (circa 40 parole)**

---

---

---

---

---

---

---

- 6) **Riusa 4 parole/espressioni nuove in 4 frasi corrette e appropriate.**

---

---

---

---

- 7) **Presenta e discuti con la classe la tua passeggiata, le tue impressioni e i tuoi commenti. Usa delle foto.**